

PER LA PRIMA VOLTA IL CENTRODESTRA SI PRESENTA CON IL PROPRIO SIMBOLO

# Vado, Matteo Debenedetti candidato a sindaco del Pdl

I nomi dei componenti della lista saranno annunciati a metà settimana

**VADO.** Matteo Debenedetti, 35 anni, imprenditore nel settore dei servizi e delle consulenze industriali, specializzato nel settore della sicurezza sul lavoro, sarà il candidato a sindaco per il Popolo della Libertà in occasione delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale in programma sabato 6 e domenica 7 giugno.

Una novità potrebbe esser definita epocale, perché è la prima volta che a Vado un candidato della coalizione di centro-destra si presenta agli elettori con il simbolo del Popolo della Libertà e non alla guida di qualche lista civica. «Anche a Vado, così come nella stragrande maggioranza dei Comuni della provincia che andranno al rinnovo del consiglio comunale - sottolinea Luigi Bussalai, vice coordinatore provinciale vicario del Pdl - ci presenteremo sotto le insegne del Popolo della Libertà. Noi del centro-destra, per la prima volta, ci presentiamo alle elezioni comunali di Vado consapevoli che la sfida è proibitiva, ma con la certezza che le competizioni più "difficili" sono anche quelle



Matteo Debenedetti



Luigi Bussalai, vice coordinatore Pdl

più affascinanti. Il nostro obiettivo è quello di esser presenti sul territorio con la nostra proposta politica, sentendoci in dovere di dare una risposta al nostro elettorato "politico", che pur in una realtà difficile come questa non ci fa mancare il proprio sostegno».

In attesa di presentare la lista dei candidati, i cui nomi verranno resi noti soltanto tra qualche giorno, il Popolo

della Libertà ha ufficializzato ieri mattina che il proprio candidato a sindaco di Vado sarà Matteo Debenedetti, savonese, iscritto al Pdl e proveniente da Alleanza Nazionale. Debenedetti era già stato candidato a consigliere comunale di Savona nel 1994 (in una lista a sostegno di Francesco Gervasio) e nel 2006 (a sostegno di Vincenzo Delfino).

Ma in questa occasione, tutto è di-

verso. «Corriamo con l'obiettivo di proporre ai cittadini di Vado una vera alternativa al centrosinistra che da sempre governa questo Comune - sottolinea Matteo Debenedetti - Abbiamo formato una squadra di persone motivate a intraprendere questa stimolante avventura, la maggior parte dei quali è alla prima esperienza amministrativa. Il nostro programma sarà finalizzato ad affrontare non solo i grandi temi dello sviluppo del territorio e dell'occupazione, ma soprattutto alla risoluzione dei problemi concreti e quotidiani che sono stati trascurati in questi anni: dalla manutenzione e le pulizie delle strade e dei marciapiedi all'incremento delle aree verdi, dal sostegno al commercio al potenziamento dei servizi socio-sanitari». E per quanto riguarda la piattaforma? «La nostra posizione è chiara - risponde Debenedetti - tutte le occasioni di sviluppo devono esser sfruttate, soprattutto se creano nuovi posti di lavoro».

**GIANLUIGI CANCELLI**  
cancelli@ilsecoloxix.it

PORTOVADO

## «Non mi trasferisco se non avrò garanzie»

**Mauro Berruti e la moglie abitano nel palazzo vicino al nastro trasportatore che sarà adibito ad uffici per il porto**

**VADO.** «Il "vicino di casa" è una presenza ingombrante, ma davanti alle finestre abbiamo il mare». Il "vicino", per gli abitanti del "Gheia", al confine tra Vado e Portovado, è il nastro trasportatore del Tri. Scorre proprio di fianco alle case, attraversando l'Aurelia a una decina di metri di altezza, per portare ai depositi alle spalle dell'abitato carbone e granaglie scaricati dalle navi ormeggiate a poche decine di metri dalle finestre. C'è una proposta per trasferire una ventina di famiglie poco distanti, in un nuovo insediamento residenziale. Eppure c'è chi è affezionato e, comunque, non si fida del tutto della proposta.

Con l'approvazione in consiglio comunale del piano preliminare per il nuovo insediamento nella zona "S16", l'area alle spalle dell'Aurelia, tra l'attuale supermercato Coop e il grande magazzino Trony, è scattato il conto alla rovescia per il trasferimento degli abitanti dei condomini del "Gheia". Un'operazione collegata con la realizzazione del nuovo terminal portuale, con annessa piattaforma. Il Comune è in trattativa con una ventina di famiglie per definire il loro spostamento: per molti la speranza è di dimenticare i problemi causati dalla vicinanza del nastro trasportatore.

Buona parte degli abitanti ha già firmato una sostanziale accettazione della proposta di trasferimento nelle nuove palazzine che verranno costruite ad alcune centinaia di metri di distanza, ma c'è anche chi teme un salto nel buio. «Come faccio a firmare

un'adesione al trasferimento se non so esattamente dove andrò ad abitare?». Mauro Berruti, pensionato dell'Italiana Coke, e la moglie Franca sono diventati il simbolo degli abitanti che vogliono avere delle carte precise in mano prima di accettare il trasloco. All'inizio di marzo il Comune aveva infatti richiesto agli abitanti del "Gheia" di esprimere l'adesione o il dissenso al piano per spostarsi nei nuovi appartamenti, in una torre di undici piani nella zona "S16". Ma Berruti chiede di poter decidere sulla base di una proposta chiara e completa: «Non dico che sono contrario a priori - spiega -, ma non posso accettare o rifiutare una proposta così generica senza elementi oggettivi».

Agli abitanti erano state mostrate alcune ipotesi progettuali, poi il Comune aveva inviato una lettera chiedendo di esprimere l'assenso o il dissenso al trasferimento in alloggi con "caratteristiche simili" a quelli attuali. «Un concetto estremamente labile - sottolinea Berruti -, perché non è stata fornita nessuna informazione. Non

sappiamo quali saranno le caratteristiche del nuovo fabbricato. Potrà rispondere solo dopo che il Comune mi avrà fornito gli elementi per una scelta ponderata. Anche perché ne vanno di mezzo la mia abitazione e la mia tranquillità». Il nastro trasportatore è un vicino di casa abbastanza "sgradito", dato che provoca inevitabilmente un forte rumore anche di notte. Non solo: la polvere del carbone trasportato sul nastro si insinua ovunque, mentre quella delle granaglie atterra piccioni e gabbiani a frotte. Arrivano, e lasciano i loro escrementi sui terrazzi. «Ci sono molti disagi, è vero, però davanti alla finestra abbiamo il mare. E poi qui abitiamo da tanti anni», aggiunge Franca Berruti.

**GIOVANNI VACCARO**



Mauro e Franca Berruti

VADO, LA COMMESSA GARANTIREBBE I POSTI DI LAVORO

## Alta velocità, la Bombardier pronta a calare un super progetto

**Firmata una partnership con AnsaldoBreda, gruppo Finmeccanica, per sviluppare un treno per l'alta velocità**

**VADO.** Si riaccendono le speranze per i lavoratori dello stabilimento di Vado di Bombardier Transportation Italy. Con la commessa per la costruzione delle locomotive E-464 in dirittura di arrivo (in totale ne sono già entrate in servizio 460 su 538 ordinate), i sindacati erano preoccupati per il ri-

tardo nella predisposizione del bando di gara di Trenitalia per altre 150 locomotive: «Se l'ordine non arriverà entro la primavera, in estate potrebbero perdere il posto di lavoro 90 dipendenti», avevano sottolineato i rappresentanti sindacali. Ma, con le sue ultime dichiarazioni, il presidente di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, ha annunciato entro giugno le gare sia per i nuovi treni per l'alta velocità sia per il materiale destinato al trasporto regionale.

A Vado, il presidente di Bombardier Transportation Italy, Roberto

Tazzioli, si dichiara fiducioso: «Siamo pronti a partecipare alle gare per la costruzione dei nuovi treni, sia per l'alta velocità sia per il trasporto pendolare. Abbiamo firmato una partnership con AnsaldoBreda, gruppo Finmeccanica, per sviluppare insieme un treno per l'alta velocità, denominato "V300 Zefiro", e siamo pronti a proporre una versione fatta su misura per rispondere alle specifiche richieste di Trenitalia».

Per quanto riguarda il trasporto regionale, dallo stabilimento di Vado escono di continuo le locomotive

E-464, ormai il gruppo più numeroso sulla rete italiana e il know-how dello stabilimento vadeso lo pone in prima fila in vista della nuova gara. Inoltre la multinazionale canadese può contare su altri progetti già pronti, nel caso Trenitalia chieda anche treni completi. «In portafoglio - spiega Tazzioli - abbiamo diversi modelli studiati appositamente per i pendolari, come lo Spacium, di cui le ferrovie francesi hanno già ordinato 372 esemplari, o l'Agcibrido, che verrà prodotto in 700 convogli, sempre per le Sncf».

**G. V.**

## Glaucoma - Osteoporosi - Raccolta occhiali usati - Prevenzione

Una postazione messa a disposizione dai Lions Club  
**SAVONA HOST - SAVONA TORRETTEA  
SPOTORNO NOLI BERGEGGI VEZZI PORTIO**

vi permetterà di **usufruire gratuitamente**  
di una visita di **prevenzione al Glaucoma**

A Savona in Piazza Sisto IV il 17 Aprile 2009  
a cura del **Lions Club Savona Host**

A Savona in Piazza Sisto IV il 18 Aprile 2009  
a cura del **Lions Club Savona Torretta**

A Spotorno in Piazza Colombo  
c/o Farmacia Citriniti il 26 Aprile 2009  
dalle 9 alle 12,00

a cura del **Lions Club Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio**

Lions Club Savona Host, Savona Torretta e Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio

